

Direttore Generale

19146 2016

DETERMINAZIONE N. 500 /ASPAL DEL	
----------------------------------	--

Oggetto:

Determinazione concernente la nomina del responsabile dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012).

IL DIRETTORE

VISTO		lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;
VISTO		l'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 20 che istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e di proprio personale;
VISTO		l'art. 15, sesto comma, della L.R. 20/2005 il quale dispone che l'Agenzia regionale per il lavoro assume il ruolo, i compiti, le funzioni ed il personale dell'Agenzia del Lavoro di cui alla L.R. 26.10.1988 n. 33;
VISTO		l'articolo 16 della L.R. 20/2005 che individua, quali organi dell'Agenzia, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;
VISTA		la Deliberazione della Giunta regionale n. 23/13 del 25.06.2014 con il quale viene approvato la Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro;
VISTO	Š	il Decreto del Presidente della Regione n.130 del 20.11.2014 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per il lavoro;
VISTA		la Deliberazione della Giunta regionale n.40/2 del 14.10.2014 con la quale viene nominato Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro il Dott. Massimo Temussi fino alla scadenza della legislatura in corso, già commissario straordinario dell'Agenzia;
VISTA		l'articolo 17 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 20 che prevede la predisposizione da parte del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro del programma annuale di attività e dei bilanci di previsione annuali e pluriennali;
VISTA		la Delibera della Giunta Regionale n 62/10 del 09/12/2015 che istituisce nell'Agenzia regionale per il lavoro quattro strutture organizzative di secondo livello (Servizi), denominate come segue: Servizio amministrativo e contabile, Servizio logistica e informatica, Servizio progetti e politiche del lavoro e Servizio strutture territoriali;
VISTA		la Determinazione n. 3/ARL del 29/01/2016 con la quale il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza la cui attuazione è monitorata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza.
VISTA		la Determinazione n.125 del 2.5.2016 con la quale la dott.ssa Maria Gesuina Demurtas viene acquisita in comando presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della DGR 62/10 del 09/12/2015; per l'assolvimento delle funzioni di direttore del Servizio logistica e informatica



VISTA

Direttore Generale	
	DETERMINAZIONE N/ASPAL
	DEL19 LUG 2016
VISTA	la Determinazione n. 328/ARL del 18.05.2016 con la quale il dott. Gianluca Calabrò viene acquisito in comando presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della DGR 62/10 del 09/12/2015; per l'assolvimento delle funzioni di direttore del Servizio amministrativo e contabile;
VISTA	la Determinazione n 332/ARL del 26.05.2016 con la quale, in attuazione della DGR 62/10 de 09/12/2015; al dott. Gianluca Calabrò viene attribuito l'interim del Servizio progetti e politiche del lavoro ed alla dott.ssa Maria Gesuina Demurtas viene attribuito l'interim del Servizio strutture territoriali;
VISTA	la determina del D.G. n° 334 del 31/05/2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigent dell'ASPAL le funzioni previste dall'art. 4 del D.Lgs n° 165/2001 e s.m.i.;
VISTO	l'art. 10 della Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
VISTO	l'articolo 13 della L.R. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;
VISTO	l'articolo 14 della citata L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'Agenzia;
VISTO	l'articolo 40 della L.R. n. 9/2016 recante "Sostituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro con l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", attribuendo alla ASPAL il ruolo, i compiti, le funzioni e il personale;
VISTA	l'art. 45 della Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, che abroga la Legge regionale n. 20 de 2005;
VISTO	l'articolo 25, lett. b) della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2015 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2015;
VISTO	l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31 e s.m.i.;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 16.06.2015 recante "Approvazione preliminare Organizzazione e dotazione organica della Agenzia sarda per le politiche attive de lavoro" ed approvati in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 de 21.06.2016, con la quale sono stati istituiti sette Servizi così come illustrati nell'Allegato alla medesima Deliberazione;
CONSIDERATO	che nelle more dell'attuazione della citata Deliberazione della Giunta regionale n 36/7 approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12, la struttura orgaizzativa della nuova Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro – ASPAL risulta attualmente quella prevista dalla DGR 62/10 del 2015;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione

della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



Direttore Generale

DETERMINAZIONE N	/ASPAL
1 9 LUS 2010	

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTA l'Intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTE le circolari n. 1/2013 del 25/01/2013 e n. 2/2013 del 19/07/2013 del Dipartimento della Funzione

Pubblica con le quali vengono emanate indicazioni operative in relazione all'applicazione della L. n. 190 del 2012, con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione

della corruzione e per l'attuazione della trasparenza;

VISTA la Legge n. 116 del 3 agosto 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione

dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale ed al codice di

procedura penale";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione delle Legge 4 marzo 2009 n. 15 in

materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle

pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Testo unico sulla privacy";

VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15. Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività

del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

e alla Corte dei conti;

VISTO il Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione di

concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze "Definizioni delle attribuzioni della

Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 43 del D.lgs. n. 33 del 2013 il quale dispone che "All'interno di ogni amministrazione il

responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...)";

RITENUTO che le figure del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile della

trasparenza dell'Agenzia accorpate in un unico soggetto garantiscono l'ottimizzazione del

proficuo svolgimento delle attività e delle funzioni relative;

CONSIDERATO che l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione

dell'ANAC n. 12 del 28.10.2015, prevede che "nelle pubbliche amministrazioni, II RPC deve essere scelto, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio. Questo criterio è volto ad assicurare che il RPC sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con una adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. La nomina di un dirigente esterno o di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere considerata come una assoluta eccezione, da motivare adeguatamente in base alla dimostrata assenza di soggetti

aventi i requisiti previsti dalla legge" (par. 4.2, lettera a, pagg10 e 11);



Direttore Generale

DETERMINAZI	ONE N.	508	/ASPAL
DEL	19 L	US 2016	

VALUTATO

che ai dirigenti attualmente in servizio non può, sulla base del criterio sopra esplicitato, essere attribuito l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, poiché le funzioni loro attribuite, con le Determinazioni n 332/ASPAL del 26.05.2016 e 337/ASPAL del 14.06.2016 prevedono la gestione di processi considerati a rischio corruttivo e, comunque, riconducibili all'amministrazione attiva come esplicitato nel seguente schema:

Dirigente	Servizio	Settore	Processo a rischio
G. Calabrò	Amministrativo e contabile	Risorse umane	Acquisizione nuovo personale Stabilizzazione di personale
M.G. Demurtas	Logistica e informatica	Acquisti e gare	Acquisizione di beni, servizi, lavori e forniture per l'intera struttura
G. Calabrò	Progetti e politiche del lavoro (ad interim)	Interventi delegati	Concessione di contributi a persone fisiche e giuridiche (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)
M.G. Demurtas	Strutture territoriali (ad interim)	LEP, servizi e governance delle politiche del lavoro	Concessione di contributi a persone fisiche (Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)

VERIFICATA

l'attuale assenza di personale con qualifica dirigenziale avente i requisiti previsti dalla Legge per assolvere la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza;

CONSIDERATO

che l'attuale organizzazione è transitoria e funzionale alla piena attuazione della nuova organizzazione delineata dalla Deliberazione della Giunta regionale n 36/7 del 16.06.2016 ed approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 del 21.06.2016,, all'interno della quale potrà essere individuato il dirigente che risponda ai requisiti di legge per assolvere alle funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza;

VISTA

la Determinazione n. 26/ARL del 10/03/2015 con la quale viene nominata Responsabile dell'Agenzia regionale per il lavoro per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza la dott.ssa Laura Borioni;

RITENUTO CHE

la Dott.ssa Laura Borioni, la quale ha svolto le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza dell'Agenzia regionale per il lavoro, abbia le competenze professionali e l'esperienza per continuare a svolgere la funzione di Responsabile, nelle more della nomina delle ulteriori figure dirigenziali previste nella nuova dotazione organica dell'ASPAL;

PRESO ATTO

che la dott.ssa Laura Borioni è assegnata all'Ufficio Programmazione e controllo nell'ambito della Direzione generale, cui afferiscono anche le funzioni relative al supporto del RPCT per la



Art. 3)

Direttore Generale	
	DETERMINAZIONE N. 508 /ASPAI
	prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come da Determinazione del Direttore generale n 432/ASPAL del 30.06.2016;
	Per le motivazioni di cui in premessa,
	DETERMINA
Art. 1)	di confermare la Dott.ssa Laura Borioni come Responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza.dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, nelle more della piena attuazione dell'organizzazione prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 16.06.2016 ed approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 del 21.06.2016;
Art. 2)	di comunicare la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Regione autonoma della Sardegna dott.ssa Michela Melis, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Servizione della Direzione Generale dell'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale
	cooperazione e sicurezza sociale; (secondo me non ha senso ricomunicarlo) è una conferma.

Amministrazione trasparente.

di pubblicare la presente determinazione sul sito internet dell'ASPAL nella sezione

Il Direttore Generale Massimo Temussi